



Dopo il via libera in Consiglio regionale il sindaco Tomatis: "Ora si passi ai fatti"

"Ambulanze al Ppi per i codici bianchi Albenga è in attesa"

IL CASO/2

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

«**O**ra si passi dalle parole ai fatti». Il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis accoglie con favore l'approvazione del Consiglio regionale all'ordine del giorno del consigliere di Avs Jan Casella, che impegna la Regione ad adeguare il protocollo sanitario per consentire alle ambulanze con pazienti con patologie non gravi di essere indirizzate anche al Punto di Primo Intervento (Ppi) di Albenga.

Per Tomatis il via libera dell'aula regionale rappresenta il riconoscimento di una battaglia portata avanti negli ultimi anni insieme al presidente della Croce Bianca di Albenga Dino Ardoino e al comitato spontaneo #Senzapronto-soccorso simulare.

«Un lavoro iniziato subito dopo aver ottenuto, non senza difficoltà, la riapertura h24 del Punto di Primo Intervento di Albenga». Attualmente, le ambulanze vengono indirizzate verso il Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure anche per casi a bassa complessità, quindi codici bianchi e verdi. «Il nostro territorio ha bisogno di risposte concrete e non soltanto di atti di indirizzo», sottolinea. L'adeguamento del protocollo consentirebbe infatti di riservare il Dea di Il livello del Santa Corona ai casi più gravi e, allo stesso

tempo, di valorizzare il Ppi di Albenga, soprattutto durante la stagione estiva, quando l'aumento delle presenze turistiche fa crescere sensibilmente la domanda di assistenza sanitaria. «In questo modo - spiega - si andrebbe ad alleggerire il carico di lavoro sul Dea di Il livello pietrese, migliorando l'efficienza e la qualità dell'assistenza in entrambi i presidi». Tomatis richiama anche le ripercussioni sull'organizzazione del soccorso. «Oggi le ambulanze del comprensorio ingauno sono spesso costrette a lunghi trasferimenti verso Pietra anche per pazienti



Il Punto di primo intervento di Albenga



Il presidio per la riapertura del punto nascite di Pietra Ligure

ti con patologie minori. Questo comporta un prolungato impiego dei mezzi fuori dal territorio, con ripercussioni sulla disponibilità dei volontari, che devono conciliare tempi di rientro imprevedibili con i propri impegni. Ne deriva il rischio di una minore copertura del servizio locale proprio quando potrebbe verificarsi un'emergenza». Per questo il sindaco chiede che il nuovo indirizzo sia subito applicato: «Questa opportunità è stata finalmente riconosciuta anche dalla Regione. Adesso va resa pienamente operativa». —